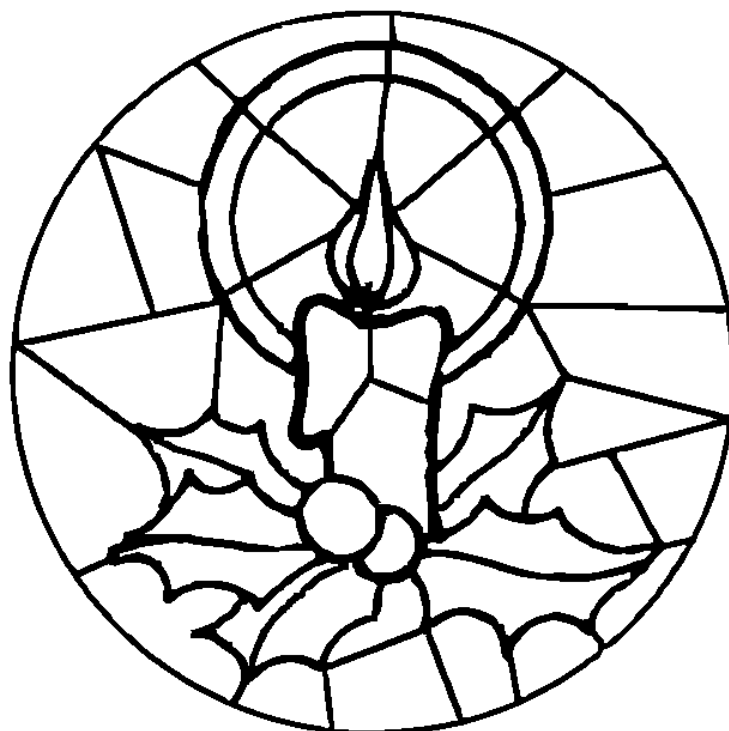


# In famiglia prepariamo la venuta del Signore



Domenica 29 novembre inizia il nuovo anno liturgico con il tempo di Avvento. È un inizio segnato da molte restrizioni, che ormai conosciamo bene. Nonostante questo, riteniamo preziosa per le famiglie l'opportunità di un breve momento di preghiera quotidiana come luce che guida il cammino ad incontrare il Signore che viene ogni giorno a farci visita. Queste tracce offrono una proposta pensata in particolare per poter coinvolgere anche i più piccoli: secondo la sensibilità dei genitori ci si potrà soffermare su alcuni spunti o semplificare, secondo le necessità.

Ogni proposta di preghiera si articola come segue:

- Preghiamo** — Rito di accensione della candela: gesto e preghiera
- Ascoltiamo** — Lettura del Vangelo proposto dalla liturgia (o di un racconto)
- Riflettiamo** — Breve commento al vangelo (con attività per i più piccoli)
- Preghiamo** — Preghiera ispirata al vangelo - Padre nostro

Prepariamo per tempo un angolo della casa riservato alla preghiera. Sul tavolo (o su un mobile) collochiamo la corona di avvento con 4 grosse candele da accendere progressivamente di domenica in domenica. Accanto alla corona una bibbia o un vangelo aperto. Le stelle con le parole di luce che vogliamo meditare in modo particolare potranno trovare posto nella nostra corona d'avvento o sull'albero che prepareremo.

**Buon Avvento!**

# Sabato 28 novembre

## Anno nuovo, vita nuova!

*Domani è festa di capodanno per la Chiesa! Il nuovo anno liturgico come sarà?*

*Viviamo in un tempo in cui sofferenza, povertà e paura bussano alla porta di tante case. Tutti speriamo tempi migliori, pieni di vita e di progetti, ma ora è tempo di lotta contro il male che ci minaccia. In questo tempo difficile, però, il Signore non ci abbandona, è al nostro fianco e vuole condividere con noi angosce e speranze.*

*Perciò la comunità dei credenti prega in questo tempo dicendo: "Vieni Signore Gesù!"*

*La parola "avvento" significa proprio che "Il Signore viene"! Ed è importante che ci prepariamo ad accoglierlo. Non possiamo essere sprovveduti e superficiali: per questo cominciamo a prepararci già questa sera, che è un tempo di vigilia!*

## Preghiamo

*Genitore:* La corona di Avvento ci accompagnerà in questo cammino verso il Natale, una candela per ogni domenica di Avvento. Ogni settimana accenderemo una nuova candela, come segno del nostro desiderio di accogliere il Signore che viene.

*Tutti: **Vieni, Signore Gesù: fa' brillare su di noi la tua luce!***

*Genitore:* Signore della luce, aiutaci ad essere svegli e pronti per accoglierti con gioia.

*Tutti: **Vieni, Signore Gesù: fa' brillare su di noi la tua luce!***

*Genitore:* Signore della storia, manda la tua luce nei nostri cuori e il tuo amore illumini la nostra vita.

*Tutti: **Vieni, Signore Gesù: fa' brillare su di noi la tua luce!***

*Genitore:* Signore di tutti, riscalda i nostri cuori, rendici capaci di fare spazio agli altri e di portare a tutti la tua luce.

*Tutti: **Vieni, Signore Gesù: fa' brillare su di noi la tua luce!***

## Ascoltiamo

Ascoltiamo questo racconto: ***L'attesa di Martin***

In una città viveva un calzolaio di nome Martin. Lavorava in una stanzetta in un seminterrato, con una finestra che guardava sulla strada. Aveva sempre molto da fare, perché lavorava bene, usava materiali di buona qualità e non si faceva pagare troppo.

Tutte le sere Martin si fermava alcuni minuti a pregare. Una sera, mentre pregava, il Signore gli disse: "Martin, domani verrò a trovarti a casa tua".

La mattina Martin, emozionato, si alzò prima dell'alba, accese il fuoco e preparò la tavola: tutto doveva essere pronto, perché oggi sarebbe passato da lui il Signore! Dopo aver preparato la casa e la tavola, per ingannare l'attesa, Martin si mise il grembiule e si sedette a lavorare accanto alla finestra. Ma ripensava alla voce udita la notte precedente e così, più che lavorare, continuava a guardare in strada. Ogni volta che sentiva passare qualcuno, alzava lo sguardo per vedere se era il Signore.

All'improvviso qualcuno bussò alla sua porta. "Ecco il Signore", pensò Martin, si alzò in piedi e andò subito ad aprire. Davanti alla sua porta c'era però un anziano, infreddolito. "Posso entrare a scaldarmi?", chiese, "è dall'alba che sono fuori casa, sta nevicando e ho molto freddo". Martin lo guardò, un po' scocciato: "Mi dispiace, ma oggi non posso, deve venire a trovarmi il Signore!". E chiuse la sua porta. Martin si sedette al caldo e continuò a guardare fuori dalla finestra. Mentre

guardava fuori, una donna con scarpe da contadina passò di lì e si fermò accanto al muro. Era vestita miseramente e aveva un bambino fra le braccia. Volgendo la schiena al vento, tentava di riparare il piccolo coi propri vestiti. La donna bussò alla porta di Martin per chiedere qualcosa da mangiare. Martin però fece finta di non sentire. “Deve venire il Signore”, pensò tra sé, “non ho tempo da perdere”.

Martin tornò a sedersi e a lavorare. Ogni volta che un’ombra cadeva sulla finestra, sollevava lo sguardo per vedere chi passava. Era ormai sera, fuori si era fatto buio, ma il Signore non aveva ancora bussato alla sua porta. Quando ormai Martin aveva perso la speranza, qualcuno bussò. Martin corse ad aprire. “Ecco il Signore!”, pensò, Ma quando aprì, davanti alla sua porta, vide una donna che portava un sacco pesante pieno di mele che voleva vendere. Mentre posava il sacco sul marciapiede, un ragazzo passò di corsa e glielo rubò. “Aiutami”, disse l’anziana signora a Martin, “mi ha rubato il sacco!”. Ma Martin le sbatté la porta in faccia: “Non ho tempo! Aspetto il Signore!”.

Martin tornò a sedersi, e ad attendere. Ormai era buio e non riusciva più a tenere gli occhi aperti. Si addormentò e nel sonno il Signore gli disse: “Martin oggi sono passato da te tre volte e tu non mi hai accolto! Ho avuto freddo e non mi hai scaldato, ho bussato alla tua porta e tu non mi hai aperto, avevo bisogno e non mi hai aiutato...”.

## Riflettiamo

*Genitore:* Che cosa ne dite di questa storia? Non sembra un po' strano questo modo di presentarsi di Gesù? Se fossimo stati al posto di Martin, noi l'avremmo riconosciuto? Forse in questi giorni possiamo aiutarci a vicenda a riconoscerlo quando si nasconde dentro le persone (e anche dentro di noi) per chiedere aiuto?

*(Si può lasciare un momento di silenzio o condividere le nostre riflessioni)*

## Preghiamo

Invitiamo il Signore a venire nella nostra casa e nelle nostre vite e di renderci attenti ad accoglierlo con gioia:

*Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli...*

*Genitore:* Il Signore ci benedice e ci protegge, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo.

*Tutti: Amen!*

# Domenica 29 novembre

*Seduti attorno al libro della Scrittura, come le persone andavano attorno a Gesù per ascoltarlo, viviamo questo momento della giornata in comunione con il Signore e tra di noi.*

*Genitore:* Siamo riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

*Tutti:* Amen!



## Preghiamo

*Si accende una candela.*

*Genitore:* Il Signore Gesù viene in mezzo a noi come luce che illumina la nostra vita:

*Tutti:* **Vieni Signore Gesù!**

*Genitore:* Accendiamo Signore questa luce  
come chi accende la sua lampada  
per uscire nella notte, incontro all'amico che viene.  
Vogliamo rimanere svegli e vigilianti  
perché tu ci porti la pace più profonda  
e la gioia più vera.

## Ascoltiamo

*Genitore:* Ascoltiamo la Parola del Signore

*Tutti:* Parla o Signore! Noi ti ascoltiamo con attenzione.

### **+ Dal Vangelo secondo Marco (13,33-37)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

**Parola del Signore**

## Riflettiamo

Abbiamo ascoltato il Vangelo. Che cosa ci ha detto Gesù? Cerchiamo di capirlo insieme. C'è qualche parola che Gesù ripete più volte? Quale?

Gesù sta parlando ai suoi amici e raccomanda più volte di *vegliare*, di non addormentarsi, di fare attenzione. Ma a cosa dobbiamo fare attenzione, e perché dobbiamo vegliare? E poi Gesù ci racconta la storia di un uomo "che è partito ... ma tornerà. Non si sa quando".

Nel vangelo di Marco, queste parole sono le ultime che Gesù rivolge ai suoi discepoli prima degli eventi della sua passione e morte. È lui che se ne sta andando! Verrà consegnato nella notte a quelli che lo vogliono togliere di mezzo, verrà rinnegato al canto del gallo e poi consegnato a Pilato e condannato a morte. Ma tornerà! Ce lo ha promesso, e Gesù è un uomo di parola, mantiene sempre le sue promesse. Ma quando tornerà e come si presenterà? Non lo sappiamo, ed è per questo che dobbiamo essere svegli e attenti per non essere colti di sorpresa!

Nella storia di ieri abbiamo sentito che il Signore può arrivare in diversi momenti della giornata, dietro le sembianze di chi chiede aiuto. Vegliare è avere gli occhi aperti per vedere, la mente sveglia per capire, il cuore pronto all'accoglienza e all'aiuto ... così si può incontrare il Signore che viene a noi.

**Attività:** quale parola di questo vangelo voglio conservare nella mente e nel cuore? La scrivo su una stella e la conservo appesa all'albero o nella corona di avvento.

## Preghiamo

*Genitore:* Signore Dio, tu sei nostro Padre,  
noi siamo argilla nelle tue mani  
e tu colui che ci dà forma:  
accordaci in questo tempo  
di ascoltare la voce del tuo Figlio  
e di andare incontro a lui  
portando nel nostro cuore  
la luce della fede e dell'amore  
per poter entrare nella festa senza fine  
che tu hai preparato per tutti i tuoi figli.  
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.  
**Padre nostro...**

*Genitore:* Dio ci benedica e ci custodisca nel suo amore, lui che è Padre, Figlio e Spirito santo.

*Tutti:* **Amen!**

# Lunedì 30 novembre

Festa di S. Andrea apostolo



*Oggi è la festa di S. Andrea, un pescatore di Betsaida, cittadina situata a nord est del lago di Tiberiade. Andrea era un discepolo di Giovanni Battista e con l'aiuto di questo maestro ebbe il privilegio di incontrare Gesù. Felice di questo incontro lo va a dire al fratello Pietro (che diventerà il primo papa della storia) "ho incontrato il Messia" e lo accompagna da Gesù*

*Anche a noi oggi è dato di incontrare Gesù: saremo capaci di riconoscerlo, di farlo conoscere e di essere contenti di stare con lui?*

**Preghiamo** *(si accende la candela):*

*Genitore:* Vieni, Signore Gesù!

*Tutti:* **Vieni, Signore Gesù.**

*Genitore:* Signore Gesù, vieni in mezzo a noi e dona luce ai nostri occhi e al nostro cuore.

*Tutti:* **Vieni, Signore Gesù.**

*Genitore:* Tu che sei la luce sciogli il buio che ci rende ciechi.

*Tutti:* **Vieni, Signore Gesù.**

*Genitore:* Vogliamo vedere, Signore! Vogliamo vedere il bene che ci circonda.

*Tutti:* Vieni, Signore Gesù.

*Genitore:* Vogliamo vederti presente in chi ci sta vicino, per accogliere la vita di tutti come un dono.

*Tutti:* **Vieni, Signore Gesù.**

## Ascoltiamo

+ **Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 4,18-22)

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

**Parola del Signore**

## Riflettiamo

Al primo incontro di Andrea con Gesù segue la chiamata a seguire lui, come abbiamo ascoltato dal Vangelo.

Cerchiamo di capire cosa succede in questo brano. Dove ci troviamo? Chi sono le persone che incontriamo? Cosa fa Gesù? Cosa dice ai pescatori? E loro come reagiscono?

Che strano il modo di Gesù nel scegliersi gli amici! Non li chiama a casa per una festa di compleanno; non li invita in chiesa in occasione di un battesimo o di un matrimonio. Lui li va a cercare un giorno qualsiasi della settimana, li raggiunge sul posto di lavoro e fa loro una proposta: "*venite dietro a me*"; a cui aggiunge una promessa/compito: "*vi farò pescatori di uomini*". È un po' come se dicesse: ora siete esperti nel tirar fuori i pesci dal mare, ma con me imparerete a tirar fuori gli uomini dal male. Liberare gli uomini dal male: questo continua a fare Gesù, e chiama degli amici che possano collaborare con lui.

Allora stiamo attenti e svegli! Quando ci viene chiesto di fare qualcosa, non diciamo subito no, non ne ho voglia, ma valutiamo con generosità e fiducia quanto ci viene chiesto.

## Preghiamo

Signore Gesù,  
come l'apostolo Andrea vogliamo accogliere  
il tuo invito a lasciare le reti e a seguirti.  
Come Andrea vogliamo avere  
la stessa prontezza e lo stesso coraggio  
per seguirti ovunque tu ci chiami,  
perché sappiamo che tu sei la nostra gioia.

**Padre nostro...**

*Genitore:* Il Signore che è Padre, Figlio e Spirito santo, ci benedice e rimane con noi sempre.

*Tutti:* **Amen!**

# Martedì 1 dicembre

*Genitore:* Anche oggi Gesù ci attende per poter stare con noi e comunicarci il segreto della sua gioia. Riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo preghiamo:

## **Preghiamo** *(si accende la candela)*

Signore, ti preghiamo: questa candela sia luce  
perché tu possa illuminare i nostri passi,  
sia fuoco perché tu possa bruciare in noi ogni egoismo,  
sia fiamma perché tu possa riscaldare il nostro cuore.

**Amen!**

## **Ascoltiamo**

### **+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,21-24)**

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

**Parola del Signore**





## Riflettiamo

I discepoli che Gesù aveva inviato in missione tornano pieni di gioia e raccontano l'esperienza straordinaria che hanno vissuto. E Gesù, ascoltandoli, *"in quella stessa ora esultò di gioia nello Spirito"*. Gesù non solo si commuove di fronte al dolore dell'uomo, ma sa gioire profondamente con chi è felice. Motivo di gioia per Gesù è vedere che i piccoli, i poveri, gli ignoranti, quelli scartati dalla società, hanno conosciuto il cuore di Dio, sono oggetto della sua tenerezza.

Dio sceglie chi è piccolo/povero/umile per diffondere il suo messaggio di amore. Chiediamo al Signore Gesù di donarci un cuore semplice, uno sguardo buono, perché possiamo conoscere lui e come lui essere felici di essere Figli del Padre e fratelli tra noi.

## Preghiamo

Signore Gesù, tu hai sempre amato  
i poveri, i piccoli e gli esclusi.

A loro – e non a chi si crede importante –  
il Padre tuo ha svelato i segreti  
più grandi e belli del Regno.

Aiutaci a diventare “piccoli” per scoprire  
che il segreto della vita è amare e lasciarsi amare.

**Padre nostro ...**

Genitore: Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito santo viviamo nella gioia e nella pace.

Tutti: **Amen!**

# Mercoledì 2 dicembre

*Genitore:* Il Signore viene, si farà conoscere a tutti i popoli, illuminerà gli occhi dei suoi servi.

*Tutti:* **Vieni Signore Gesù!**

## **Preghiamo** *(si accende la candela)*

Signore Gesù,  
questa luce è il segno della nostra speranza  
e del nostro desiderio di te.

Aiutaci a custodirla,  
perché ogni giorno  
sappiamo seguirti sulla via del vangelo.

## **Ascoltiamo**

### **+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15,29-37)**

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

**Parola del Signore**



## Riflettiamo

Gesù guarisce e nutre la gente che lo segue per ascoltarlo. I miracoli che Gesù compie non sono solo gesti di beneficenza, ma molto di più: sono il segno evidente che il Regno di Dio annunciato dai profeti è qui nella persona di Gesù.

Ma perché Gesù chiede ai suoi discepoli aiuto? Non poteva fare da solo? Erano migliaia le persone da sfamare e la piccola quantità di sette pani e pochi pesciolini non sarebbe sicuramente bastata per tante persone. Gesù ci vuole dire che non fa miracoli senza di noi: è dalla condivisione che scaturiscono miracoli! Occorre imparare a condividere i doni che abbiamo e quello che siamo con generosità: solo allora potremo vedere crescere la pace, la gioia, la giustizia in famiglia, nella società, a scuola...

C'è una parola particolare del vangelo da cui vogliamo farci guidare oggi? Riusciamo a metterla in pratica? La scriviamo su una stella di carta che possiamo custodire nella corona di avvento o appesa all'albero.

## Preghiamo

Insegnaci Signore a guardare il mondo e gli altri  
con il tuo sguardo di amore.

Non lasciarci indifferenti al dolore e ai bisogni  
di chi incontriamo.

Fa' che sappiamo condividere senza riserve  
quanto ci è stato donato  
perché al banchetto della vita  
possiamo sederci e ritrovarci tutti fratelli.

### **Padre nostro ...**

*Genitore:* Ci benedica il Padre, il Figlio e lo Spirito santo.

*Tutti:* **Amen!**

# Giovedì 3 dicembre

*Genitore:* Riuniti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, siamo nutriti dalla sua Parola e cresciamo nella comunione di vita.



## **Preghiamo** *(si accende la candela)*

*Genitore:* Ripetiamo insieme: Signore, tu sei la nostra luce!

*Tutti:* **Signore, tu sei la nostra luce!**

*Genitore:* Guidaci tu, luce gentile, attraverso il buio che ci circonda, sii tu a guidare i nostri passi!

*Tutti:* **Signore, tu sei la nostra luce!**

*Genitore:* La notte è oscura, ma noi non temiamo: tu rischiari i nostri cammini e ci accompagni all'incontro con la vera gioia!

*Tutti:* **Signore, tu sei la nostra luce!**

## **Ascoltiamo**

### **+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 7.21.24-27)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

**Parola del Signore**

## Riflettiamo

Due personaggi messi a confronto: uno è stolto, l'altro saggio. Che differenza c'è tra l'uno e l'altro? Stolto è l'uomo superficiale, colui che parla a vanvera e nel comportamento si preoccupa di salvare la sua immagine. Il saggio invece è la persona riflessiva, che agisce con coerenza secondo i valori in cui crede. Gesù paragona l'uomo stolto a chi vive una religione senza fede, le relazioni senza impegno e senza amore. Dell'uomo saggio Gesù evidenzia la coerenza tra la Parola in cui crede con la vita concreta. La fede deve esprimersi in gesti di bontà, di aiuto, di perdono... diversamente muore!

E noi, che persone siamo?

Se coltiviamo sinceramente la relazione con Gesù nascerà in noi il desiderio di costruire la nostra vita con lui che ci rende stabili e forti come una roccia.

## Preghiamo

Signore Gesù,  
aiutaci a diventare uomini saggi,  
perché sappiamo dove costruire le fondamenta della nostra vita.  
Desideriamo fondare le nostre scelte su di Te,  
perché tu solo sei la roccia su cui è possibile realizzare  
le amicizie, i progetti e le avventure che ci attendono.  
Con te non dobbiamo temere,  
perché la tua Parola è roccia sicura, baluardo e fortezza.

### **Padre nostro ...**

*Canto: Il Signore è la mia forza e io spero in lui.*

*Il Signore è il Salvatore, in lui confido non ho timor!*

*In lui confido non ho timor!*

*Genitori: Saldi nell'amore del Signore, viviamo in pace!*

*Tutti: Amen!*

# Venerdì 4 dicembre

*Genitore:* Riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo, acclamiamo;

*Tutti:* **Il Signore viene, andiamogli incontro: egli è la luce del mondo.**



## **Preghiamo** *(si accende la candela)*

*Genitore:* Gesù, nostra luce, illuminaci.

*Tutti:* **Gesù, nostra luce, illuminaci.**

*Genitore:* Gesù, luce del mondo, illumina i governanti e chi ha autorità, perché facciano scelte di giustizia e di equità, per promuovere il bene e la dignità di tutti i popoli del mondo.

*Tutti:* **Gesù, nostra luce, illuminaci.**

*Genitore:* Gesù, luce di ogni uomo e di ogni donna, donaci di irradiare la tua luce, perché sappiamo compiere scelte di verità e di perdono.

*Tutti:* **Gesù, nostra luce, illuminaci.**

*Genitore:* Gesù, luce che disperdi le tenebre, fa' che, impegnandoci per la pace, collaboriamo con te per vincere con il bene ogni tipo di violenza sulla terra.

*Tutti:* **Gesù, nostra luce, illuminaci.**

## **Ascoltiamo**

### **+ Dal Vangelo secondo Matteo ( Mt 9,27-31)**

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».

Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!».

Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi.

Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

Parola del Signore

## Riflettiamo

I ciechi che con fiducia supplicano Gesù per avere la vista, ottengono la guarigione. Ma Gesù dopo aver compiuto il miracolo chiede loro di non dirlo a nessuno. Ma come si può contenere un segreto così grande? E la gioia di una guarigione così importante come si può tacere? È proprio così: le gioie grandi vanno condivise, non possono essere taciute!

E noi abbiamo delle cose importanti che ci danno gioia? Proviamo a dividerle?

Quale parola importante ci suggerisce oggi il vangelo?

## Preghiamo

Signore, tu sei la nostra luce;  
senza di te camminiamo nelle tenebre.  
Senza di te non sappiamo dove andare;  
però, se tu ci apri gli occhi, Signore,  
vedremo la tua luce  
e i nostri piedi cammineranno nella via della vita.  
Saremo così la luce del mondo.

### **Padre nostro ...**

*Genitore:* Ci benedica il Signore e ci custodisca nella gioia, lui che è Padre, Figlio e Spirito santo.

*Tutti:* **Amen!**